



Tradotto **The Dark Stuff**: interviste e ritratti che non nascondono nulla della **folia** autodistruttiva di grandi artisti

NICK KENT, IL GIORNALISTA FINITO NEL DARK SIDE OF THE (ROCK)STAR

Capire le stelle oscure è un lavoro molto pericoloso. Si tratta di entrare nella fragile psiche delle rockstar tormentate e perverse, di vivere dentro un ambiente in cui si studia a tavolino come fare esplodere i profili più orribili dei musicisti del proprio team, si tratta di comprendere che le canzoni più belle sono nate perché altrimenti la noia si sarebbe divorata la carta stagnola dell'ultima dose...

Descrivere tutto ciò è un mestiere da supereroi. In primo luogo bisogna accettare di infettarsi dello stesso virus che ha colpito quei soggetti che cerchi di fissare con la parola scritta. Ancora oggi sono rarissimi gli autori che hanno il coraggio di infilarsi nei meandri mortiferi del rapporto tra ego, fama e droghe. Finalmente è stato tradotto il primo libro di Nick Kent, uno dei giornalisti musicali più apprezzati al mondo (intervistato e più volte citato su XL). *The Dark Stuff* è un film in 22 atti sui più sublimi e disadattati protagonisti della scena rock, un best of degli articoli scritti in oltre 40 anni di carriera sulle migliori testate internazionali, una rimaniplolazione dei testi usciti a caldo e resi in una forma avvincente da un vero cavallo di razza della narrativa. Si parte alla grande con Jerry Lee Lewis, il Killer dall'appetito pantagruelico per pillole e liquori, si passa a eroi più sconosciuti come Roky Erickson, il flippatone dei Thirteenth Floor Elevators che

risponde in lingua frattalica, visto che proviene dalle antiche galassie dell'acido. La storia del lento crepuscolo di Syd Barret è un pezzo così bello che mi viene da paragonarlo a qualche struggente quadro di Francis Bacon. Gli immancabili Lou Reed, Jones, Jagger e Richards non fanno ombra alle dissolutezze dei New York Dolls che spianano la strada alla vera storia di Vicious. Un resoconto dettagliato di ogni fase della vita di quell'adolescente ritardato, come lo chiama Kent. Il libro continua con Elvis Costello che precede una perla di racconto dedicato ai The Smiths. I bassifondi della mente si toccano con Shane McGowan dei Pogues e i deliri dei Guns N'Roses. Iggy Pop, che firma anche la premessa, si dichiara innocente: «Tutte le cose terribili che avrei fatto erano necessarie per la musica che mi chiedevano sotto il palco». C'è spazio anche per gli afreschi su Neil Young, Miles Davis e Kurt Cobain, prima di adentrarci in Prince, Johnny Cash, Eminem e Phil Spector.

The Dark Stuff
Nick Kent
Arcana pp. 480 - euro 15
8.6

The Dark Stuff è la risposta di Kent alla domanda: «Com'era veramente?» che più volte gli è stata posta. Lui non nasconde nulla sulla follia autodistruttiva degli artisti, gli scenari infernali in cui sguaizzano le rockstar sembrano così voler inglobare i nostri stessi abissi che ci attraggono e respingono ogni giorno. Queste pagine, grazie al continuo sforzo d'interpretazione su quella soglia, ci regalano pillole di saggezza.

Marco Philipat



Il peso della grazia

Christian Raimo
Einaudi Stile libero
pp. 453 - euro 21
7.9

Pepper, ricercatore di fisica, frequenta una umanità deragliata di barboni, la sua esistenza è confusa e dispersiva, si converte ma sente di essere sempre distratto verso le cose (il diavolo è la distrazione). Una sera incontra al pronto soccorso di oculistica Fiora, che gli restituisce un centro e lo sottrae all'irrealità dell'immaginario (per esorcizzare il male lui si crea continuamente scenari mentali multipli). Un romanzo grandangolare, che abbraccia la totalità del mondo (il porno e la preghiera, la pubblicità e l'amore, la cronaca e le questioni ultime), impregnato del pensiero di Simone Weil, i cui temi filosofici ne sono più o meno esplicitamente motivo conduttore: ricerca dell'attenzione, la realtà stessa come sentimento della gioia, la scoperta che il futuro non esiste. Forse Raimo, intellettuale militante e polemista culturale oltre che narratore (al secondo romanzo), non sempre riesce qui nei propri ambiziosi intenti. La voce dell'io narrante a volte cede al caos della contemporaneità, si impiglia nelle proprie domande e fa perdere ritmo alla narrazione. Ma la intuizione più bella del libro è quando alla fine ci mostra che la verbosa "sincerità" di Pepper è a sua volta una maschera, di cui dovrà liberarsi.

Filippo La Porta



Marci sporchi e imbecilli
Stewart Home
Arcana pp. 190 - euro 14,50
8.0

La ristampa di uno dei più importanti libri sul punk è un'occasione per capire come e perché quell'attitudine ribelle, nata oltre 35 anni fa, sia ancora così attuale. Stewart Home, ex punk oggi cinquantenne, si definisce terrorista culturale ed è un provocatore di professione. In questo saggio velenoso se la prende con tutti i critici, i giornalisti musicali che tentano di incasellare il punk in sterili collocazioni "alte" e nel frattempo ci regala un panorama davvero autentico di come nacque e si sviluppò la scena londinese. Un puzzle di aneddoti, citazioni dei molti libri e riviste studiate quasi a memoria, insulti al limite dell'osceno, racconti di risse e controteorie basate sui testi dementi come quelli degli pseudo nazi Skrewdriver. Il suo flusso di coscienza anfetaminico è alle volte contraddittorio come quello di un assiduo frequentatore di pub e quindi non bisogna mai fare l'errore di prenderlo troppo sul serio, eppure *Marci sporchi e imbecilli* rimane sicuramente un testo fondamentale, soprattutto per scoprire i meccanismi più spietati che regolano il rapporto tra underground e la società dello spettacolo. (m.ph.)



Venere in metrò
Giuseppe Culicchia
Mondadori pp. 264 - euro 17,50
7.0

Tra satira di costume e sit-com al femminile: Gaia, 38 anni, è ricca, ha gusti radical chic e un'esistenza fatua. Un giorno si ritrova povera e forse troverà una redenzione. Gli elenchi di marche li avevamo già visti con Easton Ellis. Il finale è edificante. Però l'autore di *Tutti giù per terra* riesce a entrare nel cuore e nella pelle di un personaggio femminile più di tante autrici. (f.l.p.)



Prima di scomparire
Xabi Molia
L'orma pp. 280 - euro 14,50
7.8

Proiettare nel futuro i nostri incubi ci permette di ragionare meglio: è la strada che ha scelto lo scrittore e regista francese Xabi Molia nel suo *Prima di scomparire*. In una Parigi trasfigurata si diffonde un morbo che trasforma gli "infettati" in bestie rabbiose. Tra luminari che si interrogano e strani predicatori. Un noir filosofico sulla fine: del mondo, di ciò che ci rende umani, e dell'amore. (m.pa.)



La giustizia di Iside
Clelia Farris
Avatar pp. 240 - euro 15
7.5

Tra i più validi autori italiani di fantascienza, Clelia Farris descrive un mondo alternativo in cui dall'antico Egitto è sorta una civiltà biotecnologica. Qui le vittime dei delitti possono essere riportate in vita da Iside in cambio dell'anima dei colpevoli. Ma la dea è davvero infallibile? E per le vittime è un bene risorgere? Ambientazione originale, personaggi a tutto tondo, trama in cui ci si può perdere. (m.pas.)

illustrazione

Andreas Cellarius. Harmonia Macrocosmica
Robert van Gent
Taschen
pp. 248
euro 39,99
9.4



COME TROVARE L'ARMONIA CELESTE



«Noi siamo figli delle stelle / figli della notte che ci gira intorno». Sicuramente il refrain della celebre canzone di Alan Sorrenti sarebbe piaciuto ad Andreas Cellarius, matematico e cosmografo tedesco-olandese del Seicento, autore di questo Atlante Celeste formato dalla splendida collezione di cartografie celesti. I sistemi di Claudio Tolomeo, Copernico, i movimenti del sole della luna e dei pianeti, la delineazione delle costellazioni sono rappresentati in meravigliose tavole visionarie e immaginifiche. Da scoprire e gustare la varietà e la bellezza della raffigurazione di putti, strumenti astronomici, figure mitologiche e corpi celesti. (gianni mascolo)